



Le attività di Edison nel settore Idrocarburi

Le attività

Edison ha attività consolidate nell'Esplorazione e Produzione di gas naturale e olio greggio attraverso 80 concessioni e permessi in Italia e all'estero:

- 59 titoli in Italia di cui 23 come operatore
- 21 licenze all'estero di cui 10 come operatore.

La società dispone di riserve pari a 52,8 miliardi di metri cubi, 3 concessioni di stoccaggio gas e 1 terminal GNL.

Edison intende affermarsi sempre più come un operatore internazionale. Le **attività di upstream e la realizzazione di nuove infrastrutture di approvvigionamento gas** rappresentano le aree a maggior potenziale di crescita.

Produzione di idrocarburi

Le attività di produzione idrocarburi sono concentrate soprattutto in Egitto nel Mare del Nord e in Costa d'Avorio. Nel settore E&P Edison impiega 300 esperti in Italia e oltre 1000 all'estero.

Egitto

Edison è presente in Egitto dal 1995. Attualmente **la produzione equity complessiva Edison nel Paese proviene dai campi di Abu Qir, Rosetta e WWER ed è di 30.800 Boe** (barili di petrolio equivalente) al giorno che corrispondono al **65% della produzione complessiva della società**. Nel Paese nord africano Edison impiega 23 persone provenienti dall'Italia e circa 820 persone locali impiegate nella società operativa, Abu Qir Petroleum Joint Venture, realizzata con EGPC.

I giacimenti di Abu Qir

Il distretto petrolifero di Abu Qir in Egitto si trova a 30 km ad est di Alessandria nella località di Meadia. A terra si trova il distretto con le facilities – impianto di estrazione di GPL, cisterne di stoccaggio dei diversi prodotti petroliferi e una stazione di compressione – connesso con 7 sea line di 95 Km che collegano le 5 piattaforme produttive offshore.

Abu Qir: 5 piattaforme offshore

Le 5 piattaforme presenti ad Abu Qir sono: **Abu Qir P-I**, attiva dal 1979, 18 metri di profondità, 9 pozzi, estrae gas e condensati; **Abu Qir P-II**, attiva dal 1985, 18 metri di profondità, 9 pozzi, estrae gas e condensati; **North Abu Qir P-I e P-II**, rispettivamente attive dal 1991 e **dal 2011**, 35 metri di profondità, 8 pozzi per P-I e 3 per P-II, producono gas e condensati.

Nell'ottobre del 2011 Edison ha ultimato il quarto pozzo della nuova piattaforma PII installata a giugno 2011 da cui inizierà la produzione entro la fine dell'anno. West Abu-Qir Platform, attiva dal 1994, 23 metri di profondità, 2 pozzi, produce gas e condensati.

In fase di engineering **North Abu Qir P-III**, attiva dal 2011, 35 metri di profondità, 2 pozzi realizzati, 1 in fase di completamento e 1 ancora da realizzare, produce crude oil.

Abu Qir: produzione raddoppiata in 2 anni

Dopo 2 anni di investimenti, attraverso la prima fase esplorativa (4 pozzi esplorativi a Nord di Abu Qir e 1 a West Abu Qir, quest'ultimo sterile) e lo sviluppo di nuove infrastrutture, fra cui l'installazione della nuova piattaforma NAQP II, **la produzione è raddoppiata**. Nei prossimi anni sono previsti nuovi investimenti, volti a completare la campagna esplorativa per verificare ulteriori potenziali produttivi e a realizzare le nuove infrastrutture.

Attualmente le aree produttive sono 3 (Abu Qir, North Abu Qir, West Abu Qir) attraverso 22 pozzi posti sulla formazione Abu Madi e Kafr El Sheik. La produzione è raddoppiata in soli 2 anni e oggi si attesta a **2,5 miliardi di metri cubi di gas e 2,5 milioni di barili di condensati e GPL all'anno**.

Import di gas

Edison è entrata nel settore dell'importazione di gas alla fine degli anni '90. Nel 2000 ha siglato con Promgas (Gazprom 50% ed Eni 50%) il primo contratto di fornitura gas di lungo periodo proveniente dalla Russia (2 Gmc/a per 20 anni). Da allora Edison ha accresciuto il suo portafoglio di importazione di gas (Norvegia, Libia, Algeria e Qatar) **fino a diventare il secondo operatore in Italia con una disponibilità di 15 miliardi di metri cubi/anno, pari al 19% del fabbisogno di gas dell'Italia**.

Il rigassificatore di Rovigo

Nel 2008 è diventato pienamente operativo l'impianto di rigassificazione di Rovigo che, da solo, copre il 10% del fabbisogno nazionale. Abbiamo quindi già dimostrato di essere un operatore affidabile e in grado di realizzare progetti ambiziosi.

Il gasdotto ITGI

Un altro progetto in fase di sviluppo, l'ITGI (Interconnector-Turkey-Greece-Italy) aprirà il corridoio sud, permettendo l'importazione di gas dall'Azerbaijan. L'ITGI comprenderà inoltre un collegamento con la Bulgaria, attraverso il gasdotto IGB (Interconnector Greece-Bulgary).

Il gasdotto Galsi

Allo stesso modo Edison sta promuovendo il progetto GALSI in joint venture con Enel, Hera, Sonatrach. **Nella visione di Edison l'Italia può divenire un vero e proprio hub del gas europeo** per la sua posizione geografica, per l'elevata diversificazione delle fonti che offre e per il potenziale dei progetti di infrastrutture di importazione e stoccaggio già in essere.